



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

TITOLO DEL PROGETTO:**ODISSEO****SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

Assistenza

Richiedenti asilo e titolari di protezione internazionale ed umanitaria - minori non accompagnati

DURATA DEL PROGETTO:**12 MESI****OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

Il progetto **ODISSEO - CONFCOOPERATIVE SU00240** coerentemente con il Programma LA FORZA DELLA COMUNITÀ si collega all'**Obiettivo 2030 n. 10: Ridurre le disuguaglianze all'interno e fra le Nazioni, nella prospettiva dei target:**

- **10.2** Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.
- **10.3** Garantire a tutti pari opportunità e ridurre le disuguaglianze di risultato, anche attraverso l'eliminazione di leggi, di politiche e di pratiche discriminatorie, e la promozione di adeguate leggi, politiche e azioni in questo senso.

Il progetto **ODISSEO - CONFCOOPERATIVE SU00240** prevede la copertura della filiera di bisogni della popolazione straniera migrante, dall'arrivo in emergenza all'attivazione delle iniziative di integrazione, rispetto sia a persone straniere "di passaggio", sia a soggetti che (adulti o MSNA minori stranieri non accompagnati) hanno un progetto migratorio che prevede stanzialità in Italia. In questo senso il progetto, attraverso i suoi obiettivi, si collega all'ambito di intervento trasversale c) "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

Nel dettaglio il progetto intende:

- 1) **contribuire al sistema di accoglienza dei migranti** sul territorio individuato, fornendo supporto fin dalla prima accoglienza (arrivo, emergenza, collocamento in strutture) e offrendo l'instradamento in percorsi di seconda accoglienza e avvio di progetti individuali di integrazione;
- 2) **predisporre e gestire processi d'integrazione/consapevolezza/inclusione**, fornendo alle persone straniere occasioni sia per la riduzione dei rischi di emarginazione sociale, sia per la facilitazione all'inserimento nel contesto

socioeconomico del territorio italiano in generale e più in specifico regionale piemontese e metropolitano torinese. Si tratta di obiettivi orientati a rispondere ai bisogni degli immigrati ospiti (destinatari) delle SAP coinvolte, i cui bisogni (espressi nel punto 4) sono scaturiti dalla descrizione sociale del territorio in cui gli stessi sono inseriti: grazie a questo approccio ampio, gli obiettivi individuati saranno orientati a una ricaduta anche sui vari portatori di interesse (beneficiari).

Riferiti all'Obiettivo n. 1 (accoglienza)

Target 1.1 – Supportare l’arrivo e l’accoglienza in emergenza di stranieri, adulti singoli e/o famiglie e di MSNA.

L’obiettivo risponde alla necessità immediata di accogliere e alloggiare gli stranieri in arrivo, siano essi afferenti al “sistema Prefettura”, o allo SPRAR in alloggi dedicati, hub, strutture di prima accoglienza.

Target 1.2 – Supportare le iniziative di prima accoglienza, di avvio dei progetti individuali e quindi di inserimento in seconda accoglienza per stranieri adulti e MSNA. L’obiettivo risponde alla necessità di avviare tutte le pratiche (sanitarie, burocratiche, ecc.) per la permanenza in Italia, seguire i percorsi di richiesta di protezione internazionale, protezione sociale, ecc. e avviare il subentro delle persone accolte nel sistema della seconda accoglienza, con progetti di più lunga durata.

Riferiti all’obiettivo n. 2 (integrazione/consapevolezza/inclusione)

Target 2.1 – Favorire l’inserimento sociale a favore degli immigrati inseriti in seconda accoglienza attraverso l’ascolto, l’accoglienza e l’orientamento. L’obiettivo vuole rispondere a una necessità di orientamento dei cittadini stranieri rispetto, in primis, alle procedure burocratiche necessarie per la loro permanenza in Italia, in seguito attraverso l’erogazione di informazioni sui servizi presenti nel territorio che possono rispondere ai bisogni specifici del migrante.

Target 2.2 - Facilitare il percorso delle persone immigrate verso l’utilizzo delle proprie risorse, dei propri strumenti e della propria esperienza.

L’obiettivo è quello di far prendere consapevolezza delle proprie capacità, conoscenza e sviluppo delle proprie capacità professionali, formative, personali.

Target 2.3 – Incrementare la conoscenza del territorio e dei servizi rivolti, anche non specificamente, ai cittadini stranieri. L’obiettivo risponde alla necessità di supportare le persone portatrici di una fragilità sociale tale da limitare le opzioni di inserimento nella comunità, con particolare attenzione non solo agli stranieri adulti o giovani anche neomaggiorenni, ma anche a una fascia di persone straniere ma “espulse” o a rischio di espulsione” dal sistema (alloggiativo, formativo, ecc.)

La presente proposta progettuale, per la sua modularità e il suo carattere analitico, si pone quindi come strumento unificante e “di senso” per l’ampia gamma di servizi presenti, soprattutto per quanto riguarda la possibilità dei volontari di servizio civile di comprendere e intervenire correttamente nell’ambito del loro servizio: rappresenta infatti un rischio connaturato al contesto socioeducativo e assistenziale in cui si iscrive la presente proposta quello di considerare “scontati” gli aspetti operativi e/o metodologici di intervento, perché parte dell’esperienza, o della tradizione, o dei valori sottostanti alle iniziative messe in atto. Lo sforzo di descrivere i servizi per filiere e, nell’ambito di queste, con dovizia di particolari tecnici anche nelle singole attività consente di evitare quel rischio e contribuisce a guidare la stessa struttura progettuale e operativa proponente a porsi non solo in modo comprensibile ai giovani che si candidano per il SCN, ma anche come contesto a cui, sul lato operativo, i giovani stessi possono portare innovazione.

Il progetto ODISSEO si propone pertanto di generare un percorso rinnovato di intervento, in cui l’attenzione ai dettagli di ciascuna attività viene integrata rispetto a esperienze precedenti rafforzando il ruolo attivo dei giovani volontari, che saranno essi stessi protagonisti di un lavoro di ricerca e di monitoraggio “originale” sui bisogni delle persone. Insieme, particolare attenzione viene posta alla chiarificazione (soprattutto numerica) dei destinatari diretti delle attività, in modo da poter dare conto concretamente della portata degli obiettivi proposti.

Obiettivi	Criticità/bisogni emergenti	Target	Ricadute sugli operatori volontari
1. Accogliere i migranti sul territorio e fornire servizi di prima accoglienza e inserimento in percorsi di seconda accoglienza	Si assiste all’incremento dell’arrivo di minori stranieri, sia provenienti dagli sbarchi che in redistribuzione nelle città.	1.1 Supportare l’arrivo e l’accoglienza in emergenza di stranieri, adulti singoli e/o famiglie e di MSNA	La presenza degli operatori volontari in Servizio Civile all’interno di strutture di accoglienza rivolte a richiedenti protezione internazionale rappresenta un’importante opportunità per offrire quella “accoglienza calda”, di cui i richiedenti asilo, ancor più se minori, hanno bisogno per acquisire quella fiducia necessaria per essere parte attiva e responsabile nei processi di regolarizzazione e inserimento.
	C’è forte la necessità (sia a favore degli stranieri, sia in risposta alla pressante richiesta dell’opinione pubblica) di “dare ordine” al flusso migratorio con una filiera di accoglienza che porti a condizioni di reale integrazione, in particolare in direzione di una corretta mobilità verso altri Paesi UE.	1.2 Supportare le iniziative di prima accoglienza, avvio dei progetti individuali e inserimento in seconda accoglienza per stranieri adulti e MSNA	La presenza dei volontari consente di sostenere il migrante nel percorso per:

<p>2. Predisposizione e gestione di processi di integrazione/consapevolezza/inclusione</p>	<p>La seconda accoglienza per gli stranieri, minorenni e adulti, è un processo che si sta implementando sia attraverso sistemi specifici sia attraverso il potenziamento e/o l'utilizzo, specializzazione, riorientamento di strutture di accoglienza già esistenti.</p> <p>La sfida della "seconda accoglienza", integrazione/consapevolezza ed inclusione, è destinata a diventare strutturale per il prossimo decennio e investe di senso le città e i territori, sia metropolitani che no.</p>	<p>2.1 Favorire l'inserimento sociale degli immigrati attraverso l'ascolto, l'accoglienza, la consapevolezza e l'orientamento</p>	<ul style="list-style-type: none"> - acquisire la lingua italiana (con studio, anche individuale se necessario) - conoscere e imparare a muoversi nel tessuto cittadino - acquisire conoscenze utili al processo di autonomia in atto (come richiedere e rinnovare documenti personali) - affrontare insieme agli operatori gli accompagnamenti sanitari - instaurare relazioni di tipo informale tramite attività di socializzazione contribuendo alla realizzazione di iniziative territoriali. <p>Per gli operatori volontari questa esperienza permette di misurarsi con processi di integrazione da organizzarsi nell'ambito delle risorse disponibili sul territorio, promuovendone quindi conoscenza, frequentazione, utilizzo.</p>
	<p>Nella sfida dell'accoglienza ecco che diventa fondamentale la relazione con l'altro, con il gruppo, con se stesso.</p>	<p>2.2. Sviluppare le proprie conoscenze, le proprie risorse, i propri sogni</p>	<p>Conoscere se stessi, le proprie capacità, "tirar fuori", "sviluppare" le proprie capacità da spendere in un territorio nuovo in cui può esserci il futuro.</p> <p>Per gli operatori volontari questa esperienza di Counseling permette di conoscere i processi relativi ai cambiamenti personali, a garantire sostegno emotivo nei momenti di difficoltà o di impasse.</p>
	<p>Nella sfida della seconda accoglienza entrano in gioco le risorse del sistema welfare deputate all'orientamento, al supporto verso l'autonomia, che devono in parte "ridefinirsi" per poter affrontare nuovi bisogni e talvolta una necessità di risoluzione immediata di situazioni critiche, stante la presenza di fattori di pressione (gli arrivi, l'opinione pubblica, le esigenze sanitarie connesse al Covid, ecc.)</p>	<p>2.3 Incrementare la conoscenza del territorio e dei servizi rivolti, anche ma non solo, ai cittadini stranieri</p>	<p>Nello specifico degli obiettivi rivolti alla promozione dell'inserimento socio comunitario, gli operatori volontari in servizio possono sperimentare competenze riferite a situazioni non più di prima emergenza, ma di accompagnamento verso l'autonomia delle persone e quindi indirettamente sperimentare percorsi di autonomia, istanze di indipendenza, risoluzione di ostacoli, potenziando così le loro stesse competenze di resilienza.</p>

Gli obiettivi saranno perseguiti attraverso i compiti e le attività svolte dagli operatori volontari, supportati dalla partecipazione a percorsi di **formazione**, generale e specifica, con particolare attenzione a:

- formazione civica e sociale
- formazione culturale
- formazione professionale
- formazione e competenze trasversali.

Proprio partendo dalla condizione di forte svantaggio dei beneficiari del progetto, si è deciso di focalizzare l'attenzione sulle **competenze trasversali**, considerate la chiave per rafforzare la mobilità dei giovani e affrontare, attraverso l'acquisizione di strumenti adeguati, l'instabilità del mercato del lavoro.

Contributo alla piena realizzazione del programma

Esso si attua attraverso una serie di **Azioni comuni e/o integrate**, che introducendo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso **attività**:

1. di realizzazione dell'incontro/confronto con gli operatori volontari di servizio civile impegnati nei singoli progetti del programma (voce 2).
2. di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono (voce 5).
3. di disseminazione con organizzazione di un evento comune
4. per favorire l'orientamento dei giovani (voce 6).
5. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 6), insieme all'ente in rete TESC.
6. per sviluppare l'apprendimento degli operatori volontari (voce 6), insieme all'ente in rete TESC.

Motivazioni della coprogettazione

L'apporto si attua attraverso la rete di CONFCOOPERATIVE delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire ai destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, destinati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche e permette di fornire servizi a un numero di beneficiari più ampio rispetto a quello che potrebbe essere raggiunto dai soli servizi sociali di ambito.

Contributo di ciascun Ente co-progettante al raggiungimento dell'obiettivo

Tutti gli Enti di Accoglienza, afferenti a CONFCOOPERATIVE inoltre, che pur nella diversità dei servizi offerti hanno in comune finalità ultime e valori, che si rispecchiano nell'approccio operativo: l'individuo prima di essere utente è una persona portatrice di necessità legate all'accoglienza, alla soddisfazione dei bisogni primari, all'acquisizione di consapevolezza del proprio essere, saper essere e saper fare. Per questo ogni intervento proposto deve condurre, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto che accolga, non solo le limitazioni, ma soprattutto le potenzialità del soggetto richiedente e del suo contesto di vita.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 6.1

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione.

In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'équipe della Sap di riferimento
- presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.
- all'équipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

È la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'équipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Come già in premessa al punto 6.1 con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

Qui di seguito alcune delle attività, svolte da remoto, che sono state messe in atto nell'anno passato, durante il COVID:

- mappatura delle realtà di inserimento lavoro nel territorio,
- attivazione di incontri on-line/telefonici con i soci e le persone che usufruiscono dei servizi per mantenere un filo/contatto,
- preparazione di materiale informativo e divulgativo riferito ai servizi della struttura,
- predisposizione/organizzazione di corsi di lingua on-line

Servizi informativi per Migranti e disoccupati

- Aggiornamento "Bussola dei servizi" Ricerca informazioni e aggiornamento Documento informativo e sito on line in base a quanto è in questo momento attivo;
- lavoro di controllo siti/contatti tel./aggiornato in baca dati
- Programmazione post su FB e selezione annunci per sito
- rielaborazione manuale per gli operatori
- revisione grafica schede informative dei servizi"
- partecipazione alle diverse equipe multidisciplinari (in affiancamento a OLP come operatore legale)
- partecipazione alle equipe degli operatori legali e supporto alla produzione del materiale informativo legale

Si precisa che si prevede di svolgere in modalità da remoto le attività sopra elencate, qualora si ripresentasse il problema, per un massimo del 30% (in termini di giorni o di ore) e che la concreta realizzazione delle stesse avverrà solo a condizione che l'Operatore Volontario interessato sia in possesso di adeguati strumenti per svolgere l'attività da remoto.

Ruolo ed attività degli operatori volontari

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel seguente progetto:

Obiettivo Generale: 1) ACCOGLIENZA

Obiettivo Specifico: 1.1 Supportare l'arrivo e l'accoglienza in emergenza di stranieri, adulti singoli e/o famiglie e di MSNA

Azione: 1.1.1 Arrivo e collocamento in struttura di prima accoglienza

Tutte le Sap

- ACCOGLIENZA stranieri all'arrivo
- mediazione linguistica
- Organizzazione spazi di accoglienza
- Cura materiale degli accolti e fornitura dotazioni personali
- distribuzione per tipologia (adulti maschi singoli, famiglie, donne, nuclei con bambini, MSNA inserimento in strutture Fami/EELL nelle strutture residenziali e semiresidenziali deputate

Ruolo e attività degli operatori volontari:

Il ruolo degli operatori volontari in servizio civile per le iniziative di prima accoglienza rappresenta un'importante opportunità per fornire quella "accoglienza calda", misurandosi allo stesso tempo con situazioni spesso drammatiche che mettono alla prova le storie personali di chi è coinvolto nel processo. Nell'ambito di tale funzione di supporto, le iniziative degli operatori volontari possono vertere su:

- affiancamento agli operatori per l'accoglienza nella fase dell'inserimento degli ospiti nelle strutture e negli alloggi di accoglienza diffusi sul territorio (allocazione delle risorse, spazi, regole, etc.);
- accompagnamenti sul territorio post emergenza, per pratiche di accesso alla sanità di base e visite mediche
- partecipazione settimanale alle equipe, alle formazioni ed alle supervisioni delle equipe impegnate nelle strutture e negli alloggi della accoglienza diffusa
- sostegno scolastico, sia presso le strutture/alloggi che presso Biblioteche
- sostegno nelle attività pomeridiane e serali del tempo libero dei beneficiari,
- ampliamento dello spazio di relazione con gli ospiti e supporto all'apprendimento dei rudimenti della lingua italiana

Gli interventi dei giovani operatori volontari in servizio civile, insieme agli operatori, si svolgono sia sul territorio che nelle strutture e negli alloggi di accoglienza diffusa, funzionalmente ai progetti di inserimento dei beneficiari accolti.

Azione 1.1.2 Organizzazione della permanenza in prima accoglienza

Tutte le Sap

- supporto con mediazione culturale
- raccolta biografie
- contatti con famiglie di origine
- avvio pratiche e controlli sanitari
- definizione progetti di permanenza

L'operatore volontario supporterà gli educatori nella:

Partecipare alle riunioni di equipe, collaborare con gli adulti nello stimolare e accompagnare gli ospiti sul territorio presso i centri di aggregazione come ad esempio campi di calcio, piscina, associazione.

Proporre agli educatori eventuali attività di sensibilizzazione rendendosi promotori di iniziative o eventi.
 Collaborare con gli operatori durante le lezioni tenute dai mediatori culturali
 Preparare le lezioni, predisponendo la sala, il materiale didattico; segnalare agli educatori eventuali problematicità
 Gli interventi dei giovani operatori volontari in servizio civile, insieme agli operatori, si svolgono sia sul territorio che nelle strutture e negli alloggi di accoglienza diffusa, funzionalmente ai progetti di inserimento dei beneficiari accolti.

Azione: 1.2.1 Sostegno all’adempimento pratiche burocratiche Tutte le Sap

- Inserimento in assistenza sanitaria
- Controlli specifici
- Reperimento documenti di identità ovvero procedure di identificazione in Questura
- Segnalazione Tribunale per i Minorenni per apertura tutela MSNA

Il ruolo degli operatori volontari non riguarda le funzioni di presa in carico e assunzione di informazioni (deputate al personale specializzato) quanto al sostegno dell’implementazione delle pratiche e procedure necessarie per la regolarizzazione delle situazioni, il collocamento in idonea struttura, etc. In questo senso i volontari in servizio sono a sostegno di una funzione che “letteralmente” è di accompagnamento:

- accompagnamento dei ragazzi singoli o a gruppo in tutte le pratiche ed appuntamenti per attività del progetto di autonomia
- pratiche burocratiche, scuola educazione al lavoro
- affiancamento operatori nel presidio struttura
- affiancamento operatori ed esperti

Gli interventi dei giovani operatori volontari in servizio civile, insieme agli operatori, si svolgono sia sul territorio che nelle strutture e negli alloggi di accoglienza diffusa, funzionalmente ai progetti di inserimento dei beneficiari accolti.

Azione: 1.2.2 Attività sociali, multiculturali, sportive e aggregative Tutte le Sap

Inserimento/proposta attività multiculturali e sportive

- Accompagnamento dei migranti beneficiari alle attività preposte per l’integrazione nel tessuto cittadino e nazionale

L’operatore volontario supporterà l’educatore/l’operatore nella gestione dell’accoglienza, alla gestione della struttura, alla manutenzione ordinaria degli spazi interni ed esterni, alla stesura delle “regole” all’accompagnamento degli ospiti alle lezioni di lingua italiana, ai laboratori e attività multiculturali e sportive

Sarà di supporto nella mappatura e nella scelta delle attività del tempo libero e nella costruzione di percorsi individuali e di gruppo sui bisogni specifici rilevati

Azione: 1.2.3 Avvio progetti alfabetizzazione lingua italiana e percorsi formativi, Iscrizione alle scuole di alfabetizzazione ed attivazione di attività collaterali per il supporto scolastico Tutte le Sap

Gli operatori volontari affiancheranno l’educatore nell’accompagnamento dell’utente alla iscrizione alle scuole di alfabetizzazione.

Sarà di supporto nella rilevazione della conoscenza dell’italiano, predisponendo le schede di rilevazione e convocando le persone per il colloquio attitudinale.

Altresì evidenzierà le scuole in cui è possibile inserire l’utente e l’orario di partecipazione.

Affiancherà l’educatore nel monitoraggio del percorso e segnalerà inoltre all’educatore, eventuali difficoltà riscontrate nell’apprendimento.

Azione: 1.2.4 Sostegno richieste protezione internazionale o sociale Tutte le Sap

accompagnamento per la richiesta di asilo, preparazione all’audizione in Commissione ed eventuale ricorso

- accompagnamento in Prefettura e Questura per pratiche richieste dalle Leggi

L’operatore volontario supporterà gli educatori nella:

Partecipare alle riunioni di equipe, collaborare con gli adulti nello stimolare e accompagnare gli ospiti sul territorio presso i centri di aggregazione come ad esempio campi di calcio, piscina, associazione.

Collaborare con gli educatori nelle uscite sul territorio quali: ricerca lavoro, acquisti, attività legate alla cura della salute quali accompagnamento alle visite in ospedale, controlli dal medico.

Accompagnare gli utenti al disbrigo delle pratiche, in Prefettura/anagrafe/comune/Ufficio stranieri/consolati.

Supporto nella organizzazione di laboratori quali quelli dell’orto o laboratori creativi.

Partner del Progetto) Associazione AMICI DEL GRUPPO ARCO

2.2.1 Conoscere le proprie capacità, sviluppare i propri saperi	Attività laboratoriali e incontri sulla conoscenza del “proprio saper fare” Costruire il “progetto professionale” Laboratorio “Lavoro”: un percorso concreto verso la conoscenza del mondo del lavoro, per una ricerca di un impiego più consapevole ed efficace del lavoro.	Tutte le Sap
--	--	---------------------

Obiettivo generale 2) INTEGRAZIONE, CONSAPEVOLEZZA E INCLUSIONE**Obiettivo specifico:** 2.1 Conoscere le proprie capacità, sviluppare i propri saperi**Azione: 2.2.1** progetti di seconda accoglienza

- Costruire il proprio “progetto personale”
- Attivazione di laboratori

Tutte le Sap

L'operatore volontario verrà coinvolto in tutte le attività laboratoriali, affiancherà il counselor multiculturale nelle attività di gruppo.

Si vuole, infatti, permettere al giovane operatore volontario inserito in struttura di avere una panoramica completa delle iniziative che coinvolgono gli utenti, in modo da massimizzare il suo coinvolgimento e partecipazione nella vita delle persone disabili e, allo stesso tempo, permettergli di approfondire competenze già in suo possesso.

A seconda del laboratorio cui partecipa di volta in volta, l'operatore volontario aiuterà il tecnico di laboratorio e gli educatori nel:

- preparare i materiali
- svolgere l'attività in affiancamento agli utenti che si dimostrino in difficoltà o che necessitino di un supporto aggiuntivo
- predisposizione di pen drive (con dentro il cv e altra documentazione inerente il tema del lavoro), il cv compilato con il proprio counselor di riferimento, un elenco dei Centri per l'impiego del territorio e un elenco di alcune agenzie di lavoro interinali.
- predisporre e compilare la reportistica delle attività
- coinvolgere i volontari delle associazioni che collaborano alle diverse iniziative nella relazione con l'utente
- riordinare gli spazi alla conclusione delle attività
- sistemare la sala per le prove, gli strumenti e le apparecchiature software per i laboratori teatrali e musicali.

Per i laboratori di cucito, di riciclo di preparazione di oggettistica e restauro mobili vecchi, l'operatore volontario sarà da supporto nei “vari momenti della lavorazione” ma sarà parte attiva nella predisposizione dei banchetti per l'esposizione e vendita dei prodotti

Azione: 2.1.2 Scolarizzazione di secondo livello**Tutte le Sap**

Corsi di studio di istruzione secondaria; Formazione professionale

Gli operatori volontari si occuperanno di:

- o Informare l'utente su eventuali possibilità di corsi e esperienze formative del territorio utilizzando le informazioni raccolte del data base, orientandolo in accordo con le sue esigenze
- o Incontrare e supportare eventuali beneficiari stranieri attraverso l'affiancamento anella predisposizione del CV, del riconoscimento dei titoli di studio, di eventuali percorsi di formazione professionali
- o Rilevare le competenze dei beneficiari somministrandogli una scheda informativa
- o Progettare (laddove l'operatore volontario ne possiede le competenze e capacità) e compilare gli attestati di partecipazione al termine dei percorsi
- o Predisporre i registri di presenza e effettuare la verifica della loro compilazione al termine di ogni giornata di formazione/ dello svolgimento del corso
- o Accogliere i partecipanti, accompagnarli nella sala, far firmare loro il registro delle presenze consegnare eventuale documentazione predisposta
- o Affiancare gli operatori nella stesura del catalogo percorsi formativi

Partecipare alle riunioni di supervisione e coordinamento in qualità di osservatori delle dinamiche

Azione: 2.1.3 Sviluppo di progetti individuali/familiari con base territoriale**Tutte le Sap**

Mediazione culturale

- Attività strutturate di inserimento e aggregazione nell'ambito delle comunità locali

L'operatore volontario supporterà gli educatori nella:

nell'organizzazione e accompagnamento dei “progetti” personali

nell'accompagnamento ad incontri di rete con organizzazioni del terzo settore

L'operatore volontario condividerà momenti di conoscenza attraverso l'affiancamento negli incontri di mediazione. Sarà di supporto nella preparazione dell'incontro, sentendo e prendendo appuntamento con il mediatore, predisponendo la scheda personale dell'utente, predisponendo il materiale necessario per l'incontro.

Obiettivo specifico: 2.1.4 Informazione e incontri con la cittadinanza sulle problematiche e risorse dei migranti**Tutte le Sap**

Diventa indispensabile il confronto con la cittadinanza, sui problemi che gli immigrati vivono ma quale risorsa possono diventare per il territorio.

In merito a questo vengono organizzati incontri di sensibilizzazione e promozione:

L'operatore volontario potrà essere coinvolto, congiuntamente agli operatori responsabili dell'organizzazione, nel decidere il tema e lo sviluppo dell'evento, definire quali e quanti partecipanti coinvolgere;

- o creare una mailing list dei contatti potenziali per la partecipazione agli eventi;

- o contattare telefonicamente e via mail i partecipanti per concordare la disponibilità a intervenire negli incontri e/o a fornire spazi per la realizzazione degli eventi;
 - o promuovere l'evento sia nel territorio sia attraverso l'utilizzo di social media;
 - o allestire la sala e i tavoli; rilevare le presenze agli incontri;
 - o aggiornare ad ogni evento la mailing list strutturata;
- distribuire eventuali materiali di informazione e di valutazione della soddisfazione dei partecipanti, laddove previsti.

Partner del progetto) RELAMONDO – PER UNA SOLIDARIETÀ SENZA CONFINI – ODV

Obiettivo specifico: 2.2 Incrementa-re la conoscenza del territorio e dei servizi rivolti, anche non specificamente, ai cittadini stranieri

Azione: 2.2.2 Educazione al lavoro, inserimento in stage

Tutte le Sap

Laboratori artigianali

- Accompagnamento alla ricerca di stage/tirocini
- Accompagnamento e supporto durante lo svolgimento di stage e tirocini

Gli operatori volontari supporteranno gli operatori nella raccolta delle informazioni, aziende, agenzie formative, nominativi al fine di mantenere aggiornata una mappatura territoriale delle realtà esistenti attente al reinserimento delle persone in condizione di svantaggio. Nello specifico per:

LA MAPPATURA DELLE RISORSE DI INSERIMENTO AL LAVORO TERRITORIALI E MONITORAGGIO DEGLI INSERIMENTI:

- o aggiornerà la banca dati delle aziende, associazioni, enti locali, agenzie formative che collaborano con le Sap per gli inserimenti al lavoro e in percorsi formativi;
- o aggiornerà la documentazione per l'adesione ai percorsi e, laddove richiesto, potrà inviarla direttamente alle realtà ospitanti che verranno identificate come idonee in relazione alle competenze della persona valutata idonea per l'inserimento;
- o accompagnerà l'utente negli spostamenti per partecipare all'attività formativa/ lavorativa in modo da verificare la puntuale partecipazione ai percorsi e il grado di autonomia negli spostamenti.

MONITORAGGIO DEGLI INSERIMENTI:

- o accompagnerà, previa valutazione dell'educatore di riferimento, l'operatore e l'utente nelle sedi in cui verrà realizzato il percorso e supporterà nella verifica del percorso;
 - o archivierà la documentazione e i report di ogni incontro;
- potrà partecipare, previa valutazione dell'equipe di lavoro, all'incontro di valutazione finale dell'esperienza e alla redazione del documento di sintesi finale.

Obiettivo specifico: 2.3 Incrementa-re la conoscenza del territorio e dei servizi rivolti, anche non specificamente, ai cittadini stranieri

Azione: 2.3.1 Azioni di orientamento sociale e lavorativo

Sap 166891,166863,166938

Attività "di sportello" (ascolto, accompagnamento);

- Attività di informa-giovani/informa-lavoro
- percorsi formativi e professionali

Gli operatori volontari si occuperanno di:

Accoglienza (che può essere contestuale all'azione informativa)

- o Predisponde gli strumenti utili alle attività di accoglienza ed informazione: apertura ufficio, aggiornamento bacheca informativa, predisposizione del front office
- o Accoglie l'utente: prevede la compilazione da parte dell'utente di una scheda accoglienza attraverso la quale sono rilevate le richieste dell'utente, l'operatore volontario supporterà l'utente in tale compilazione.
- o Fornisce spiegazioni, risponde alle telefonate e alle mail. Laddove ne possiede le competenze, può supportare gli operatori nell'aggiornamento del sito web.
- o Fissa e aggiorna gli appuntamenti con i referenti di ogni area sulla base di un planning definito e concordato con gli operatori.
- o Aggiorna la banca dati dei servizi e degli utenti sulla base delle indicazioni fornite dagli operatori e delle schede compilate dall'utenza.
- o Cataloga la documentazione cartacea, inserisce i dati nell'archivio informatico degli utenti e dei progetti, aggiorna il calendario degli appuntamenti
- o Raccoglie materiale informativo e documentazione, predisponde una dovuta catalogazione e ne gestisce la distribuzione.

Predispone, stampa e verifica la corretta compilazione delle schede di rilevazione delle presenze ai vari incontri

Azione: 2.3.2 Percorsi di autonomia alloggiativi

Tutte le Sap

ricerca soluzioni alloggiative per stranieri (regolarizzati) in seconda accoglienza secondo le diverse casistiche: adulti maschi, famiglie con o senza figli, giovani verso l'autonomia "ex" minori stranieri non accompagnati

- realizzare servizi di accoglienza fascia 18/21 anni (percorsi verso l'autonomia)

Gli operatori volontari affiancheranno gli operatori nella ricerca delle soluzioni abitative attraverso:

- Incontri con agenzie immobiliari
- predisposizione di una mail list in cui sono elencate le possibilità abitative del territorio, la metratura, l'ubicazione ecc
- aggiornamento della lista delle persone che ne possono usufruire con evidenziato le problematicità o le richieste di ogni persona o nucleo familiare
- accompagnamento alla visita dell'appartamento, alla siglatura del contratto, alla apertura dei diversi contratti di erogazione gas/luce
- accompagnamento alla richiesta di agevolazioni o alla presentazione di candidatura per alloggi popolari.

ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

- Alcuni operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile (voce 18), supportando gli operatori nel:
 - preparare il materiale informativo - divulgativo
 - allestire gli stand
 - fornire le informazioni relative alla propria esperienza di servizio civile in una cooperativa sociale durante eventi/fiere
 - raccontare il significato del servizio civile nei progetti di Confcooperative Piemonte Nord in occasione degli incontri con le scuole del territorio e i centri per l'impiego.
- Nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa / ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione / aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- Nell'eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.
- Gli operatori volontari parteciperanno, quando possibile, a tutte le attività formative organizzate dalle Sap per il proprio personale.

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 2 PROGRAMMA):

Come già specificato l'evento organizzato dagli enti titolari coinvolge i giovani O.V. **tra il quinto e settimo mese del progetto**. Verrà realizzata **un incontro della durata di 4 ore complessive** tra tutti **giovani operatori**, impegnati nei progetti di servizio civile universale del presente programma, costituito da:

- una prima fase di condivisione in gruppi per specifici progetti dell'esperienza svolta, a partire dalle principali attività realizzate nelle singole sedi di attuazione, utilizzando modalità di facilitazione del confronto (2 ore);
- una successiva fase in assemblea, dove saranno presenti anche gli **OLP e i responsabili degli enti**, vedrà la presentazione di quanto elaborato da ogni gruppo (2 ore).

In base all'articolazione della giornata si ipotizza anche un momento conviviale per facilitare lo scambio e la conoscenza tra i vari operatori volontari.

In aggiunta all'/agli evento/i previsto/i ed organizzato/i a livello territoriale sopra descritto/i, la CONFCOOPERATIVE, in linea con il filone comunicativo di promozione dei valori della cooperazione, della solidarietà, della pace e conseguentemente del nuovo Servizio civile Universale quale strumento di attuazione degli stessi e in risposta al nuovo approccio richiesto agli Enti di Servizio civile non solo nei confronti del territorio e della comunità ma soprattutto degli operatori volontari previsto e richiesto dai cambiamenti normativi introdotti dal DLGS 40/17 e recepiti nel Piano Triennale 2020-22, il Piano Annuale 2020 e la Circolare del 9 dicembre 2019 valuterà l'opportunità di organizzare, durante lo svolgimento dei programmi di intervento, eventi che abbiano carattere nazionale o interregionale al fine di trasmettere ai giovani una visione ancora più ampia e prospettica del sistema servizio civile in CONFCOOPERATIVE.

Attività di comunicazione e disseminazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 5 PROGRAMMA):

CONFCOOPERATIVE, insieme a Legacoop Piemonte capofila del **programma La forza della comunità**, si impegnano a mettere a disposizione le proprie competenze e i propri uffici provinciali per sviluppare la promozione e la diffusione del SCU sia attraverso la distribuzione di materiale informativo sia attraverso l'avviamento di azioni di diffusione dell'informazione verso gli studenti delle scuole superiori e degli istituti professionali.

Le attività di informazione saranno concentrate sui contenuti e le caratteristiche proprie del Programma di intervento (Obiettivi 2030, ambiti di intervento, bisogni sociali e problematiche rilevate, interventi previsti, ecc...),

sulle azioni che riguardano i destinatari dei singoli progetti e sui risultati raggiunti. Un'attenzione particolare sarà dedicata a informare sulla specificità rappresentata dal servizio civile universale e dalla presenza dei giovani operatori volontari.

Tutte le attività saranno organizzate con continuità durante l'anno e, visto il complesso utilizzo degli strumenti, la realizzazione dell'attività di informazione sarà distribuita nell'arco di vigenza del programma/progetti ad esso collegati. Altri possibili strumenti di informazioni potranno essere: locandine, corti su Youtube, utilizzati con una modalità smart, adeguata ai tempi anche delle nuove generazioni a cui il programma SCU si rivolge, comunicati stampa, Radio web.

L'attività di promozione e sensibilizzazione sopra indicata, concretamente, fino ad oggi, si è sviluppata secondo un piano di comunicazione articolato a livello nazionale (attuato con continuità durante l'anno) sulla base dei seguenti strumenti:

- sito web nazionale www.serviziocivile.coop (costantemente aggiornato);
- sito web nazionale www.federsolidarieta.confcooperative.it e canali social: <https://twitter.com/FedSolidarieta> e <https://www.facebook.com/federsolidarieta1>;
- partecipazione ad incontri: l'incontro nazionale dei giovani in servizio civile in occasione di San Massimiliano Martire che si tiene il 12 marzo di ogni anno in località diverse sul territorio nazionale; il TESC (Tavolo Ecclesiale sul servizio civile);
- produzione del rapporto annuale sul servizio civile come componente CNESC (Conferenza nazionale Enti di servizio civile);
- organizzazione di eventi: es. "Generazione di cittadini. Volti e progetti di servizio civile in Federsolidarietà" - convegno nazionale realizzato a Roma nel 2007, "Servire al futuro: il Servizio Civile Nazionale, occasione di formazione alla responsabilità e all'impegno sociale per cittadini del domani" - convegno nazionale svolto l'8 luglio 2010; Ventesimo anniversario della L. 381/91 - 16 novembre 2011; "Il SERVIZIO CIVILE per la nuova generazione di cooperatori sociali" - 16 settembre 2015, a Milano in Expo2015;
- ricerche e pubblicazioni: 2017 "GIOVANI VERSO L'OCCUPAZIONE. Valutazione d'impatto del Servizio civile nella cooperazione sociale" a cura di Liliana Leone e Vincenzo De Bernardo, in seguito all'incarico al CEVAS per lo svolgimento della ricerca "La valutazione d'impatto del Servizio Civile realizzato nella cooperazione sociale".

In generale, si tratta di eventi/strumenti specifici ed attività finalizzate alla riflessione sul Servizio civile, grazie all'intervento di esperti, figure istituzionali e alla partecipazione e l'incontro dei giovani. Con il realizzarsi della programmazione, pur confermando gli strumenti e le occasioni sopra individuate per svolgere l'attività di comunicazione e informazione si procederà a una necessaria riformulazione dei contenuti che ponga l'enfasi sulla diffusione e la conoscenza dei programmi e dei progetti in corso in funzione anche del target e dei territori al quale o ai quali, nelle varie occasioni, ci si rivolgerà.

MODALITA' D'IMPIEGO

PREMESSA GENERALE

A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale è la seguente: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

Con riferimento alla modalità da remoto prevista per le attività nel punto precedente, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che:

si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni e di ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli operatori volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla.

Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

INFORMAZIONI SPECIFICHE

TEMPI DEL SERVIZIO:

gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo **1145 ore annuali** di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

VITTO:

riceveranno il vitto in alcuni casi, essendo il pranzo un importante momento di scambio, condivisione e aggregazione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio.

TRASFERIMENTI DI SEDE:

Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

- per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività: A2.2] mantenimento delle abilità residue di tipo fisico e relazionale – A4.1] soggiorni estivi e uscite nel territorio.

Le spese relative al vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP.

- Con riferimento alla modalità da remoto prevista per alcune attività, qualora ci fossero emergenze, si ribadisce il rispetto di quanto disposto dalla normativa, ossia che: si prevede di adottare tale modalità per un massimo del 30% (in termini di giorni ed ore) e la concreta realizzazione delle attività in modalità da remoto avverrà solo a condizione che gli Operatori Volontari interessati siano in possesso degli adeguati strumenti per svolgerla.

Nel caso contrario verrà comunque garantita l'attività nelle sedi di attuazione del progetto.

- per chiusura della Sap per emergenze (vedi COVID 19), potrà essere chiesto (con autorizzazione Dipartimento) all'Operatore Volontario il trasferimento di Sap e/o spostamento su altro progetto, e/o rimodulazione del servizio, delle attività (remoto/in modo misto).
- per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio viene richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili.
- nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica del Dipartimento) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.
- Nell' eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione al Dipartimento per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:				
Codice Sede	Denominazione	Indirizzo	Comune	N.posti Totale (specificare il numero di posti GMO)
166790	BIOSFERA - Sede operativa	CORSO FRANCIA, 26	TORINO	3 (di cui 2 GMO)
166792	CENTRO TORINESE DI SOLIDARIETA'	STRADA COMUNALE DI SUPERGA, 47/6	TORINO	1
166863	ESSERCI - Casa Nomis	VIA TEVERE, 3	RIVOLI	2 (di cui 1 GMO)
166865	ESSERCI	VIA GUIDO RENI, 96/148	TORINO	1
166898	GRUPPO ARCO - Rondine	VIA LUIGI CAPRIOLI, 20	TORINO	2 (di cui 1 GMO)
166935	MARY POPPINS-TORINO	VIA TORINO, 20	IVREA	1
166938	MARYPOPPINS-PAOLO REGIS	VIA PAOLO REGIS, 7	CHIVASSO	1

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Codice Sede	N.posti Totale	N.posti con Vitto	N.posti Senza Vitto e Alloggio	N.posti con Vitto e Alloggio
166790	3 (di cui 2 GMO)	3		
166792	1	1		
166863	2 (di cui 1 GMO)	2		
166865	1	1		
166898	2 (di cui 1 GMO)	2		
166935	1		1	
166938	1		1	
167056	1		1	

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**L'operatore volontario dovrà:**

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi
- rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
- mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
- rispettare le indicazioni operative ricevute
- rispettare gli orari concordati
- indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della Sap
- indossare la divisa, ove richiesto
- essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap
- essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni feste o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana
- avere capacità e desiderio di istaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e gli altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti, famiglie, Associazioni)

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 6.1 e 6.3)
- utilizzare (previo accordo) un terzo dei giorni di permesso concomitanti con la chiusura della sede durante i periodi estivi
- a trasferirsi (previa autorizzazione del Dipartimento) in altra sede, in altro progetto (vedi emergenza COVID 19) e a rimodulare il proprio servizio e le proprie attività
- a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 60gg., previa comunicazione al Dipartimento.
- Eventuali giorni di chiusura delle sedi, in aggiunta alle festività riconosciute.
- a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc

Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:

- la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc)
- in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 6.1 e 6.3 del progetto
- nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni o comunque non superiore a 1/3 dei giorni di permesso ordinari per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 6.3 del progetto.
- per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 6.3 del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Certificazione delle competenze a cura dell'Ente Consorzio IL NODO (P.I. 08475700012), ente titolato per la certificazione delle competenze (cfr. accordo allegato).

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE

Il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo SELEZIONE dei candidati. Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la **domanda di partecipazione** compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il **CV** (se allegato alla domanda) ed il **colloquio** per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il **CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100)** deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculare, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculare o extracurriculare (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il **colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100)**: è durante il colloquio che il selettori valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità ‘trasversali’, le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Generale: 42 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza)

Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino

Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino

Open Incet P.zza T. Noce 17 Torino

Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Durata Formazione Specifica: 72 ore (lezioni frontali/dinamiche non formali/formazione a distanza).

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per il Modulo 4 “Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile” e “Privacy” e per i moduli 9/10 valutazione delle competenze acquisite e valutazione dell’esperienza.

L’Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione specifica prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO
COOP ESSERCI Casa Nomis Comunità per minori stranieri	RIVOLI [TO]	VIA TEVERE 30
COOP. MARY POPPINS	IVREA [TO]	VIA TORINO 20
GRUPPO ARCO S.C.S. 4	TORINO	VIA LUIGI CAPRIOLI 18
COOP. SOC. MARYPOPPINS COORD.SPRAR E CAS	CHIVASSO (TO)	VIA PAOLO REGIS 7
COOP.SOC.CENTRO T.SE SOLIDARIETÀ	TORINO	Str ,vicinale della funicolare di superga 47/6
Soc. Coop. Soc BIOSFERA	TORINO	CORSO FRANCIA 26
COOP.SOC.STRANAIDEA	CIRIE' (TO)	VIA TORINO 14
COOP. ESSERCI ACC.INTEGRATA	TORINO	VIA G.RENI 96/148
CONFCOOPERATIVE PEMONTE NORD sarà sede di formazione specifica per i moduli 4/9/10	Confcooperative Piemonte Nord, Corso Francia 15, Torino Centro Studi Sereno Regis Via Garibaldi 13 Torino Open Incet: P.zza T. Noce 17 Torino Gruppo Arco: Via Capriolo 18 Torino	

Metodologie generali previste da Sistema di Formazione

La formazione specifica destinata agli operatori volontari prevista all’interno dei progetti dei programmi di Servizio Civile Universale della rete Confcooperative può prevedere l’utilizzo di tre metodologie:

- lezione frontale: rappresenta lo strumento tradizionale di insegnamento e di trasmissione di contenuti didattici, dove i docenti ed i discenti riproducono funzioni e ruoli acquisiti e consolidati.

Affinché la lezione frontale sia finalizzata alla promozione di processi di apprendimento e non limitata alla mera illustrazione di contenuti, è necessario renderla più interattiva, i nostri formatori specifici tendono ad integrarla con momenti di confronto e di discussione tra i partecipanti. Per ogni tematica trattata, si persegue lo scopo di

creare anche un momento di concentrazione e di riflessione dei partecipanti sui contenuti proposti, con conseguenti dibattiti con i relatori, nei quali dare ampio spazio a domande, chiarimenti e riflessioni.

- dinamiche non formali: tecniche formative che, stimolando le dinamiche di gruppo o comunque l’interazione con l’interlocutore, allo scopo di facilitare la percezione e l’utilizzo delle risorse interne al giovane, costituite dall’esperienza e dal patrimonio culturale di ciascun operatore volontario, sia come individuo che come parte di una comunità.

La **metodologia attiva di apprendimento non formale** consente l’acquisizione delle conoscenze e la possibilità di confronto con e tra il/i volontario/i, considerando momento fondamentale di crescita la comunicazione diretta col giovane e la condivisione. Il metodo attivo e diretto rende infatti l’operatore volontario protagonista del percorso formativo e crea un clima relazionale che favorisce lo scambio di energie oltre che di pensieri e sapere.

Queste risorse, integrate da quelle messe a disposizione dalla struttura formativa/formatore specifico, facilitano i processi di apprendimento, in quanto le conoscenze non sono calate dall’alto, ma partono dai saperi dei singoli individui o dal gruppo nel suo complesso per diventare patrimonio comune. Se nella lezione frontale la relazione tra formatore/docente e discente è ancora di tipo “verticale”, con l’utilizzo delle dinamiche non formali si struttura una relazione “orizzontale”, di tipo interattivo, in cui il/i discente/i ed il formatore sviluppano insieme conoscenze e competenze. Tramite queste tecniche l’apprendimento è organizzato come un duplice processo in cui le persone, attraverso la partecipazione diretta, lo scambio di esperienze e l’interazione, imparano le une dalle altre (apprendimento reciproco);

- formazione a distanza o “on line” asincrona (opzionale): prevede l’utilizzo di un sistema software, una “piattaforma”, che permette di gestire a distanza vari corsi di formazione, ognuno dei quali è seguito da una o più classi, monitorati da appositi tutor ed implica la somministrazione di un test finale obbligatorio.

MODALITÀ ON LINE

La Formazione Generale, il cui monte orario complessivo previsto è di **42 ore**, sarà erogata anche a distanza o “on line”, in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 42 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest’ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La Formazione Specifica, il cui monte orario complessivo previsto è di **72 ore**, sarà erogata anche a distanza o “on line”, in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto delle percentuali di erogazione previste dalla Circolare del 25 gennaio 2022. A tal proposito si precisa che la formazione generale erogata on line, in modalità sincrona e in modalità asincrona, non supererà complessivamente il 50% delle 72 ore previste e che, qualora si intendesse adottare la modalità asincrona, quest’ultima non supererà il 30% del suddetto monte orario complessivo.

La formazione in modalità “a distanza” o “on line” sarà realizzata previa verifica del possesso da parte degli operatori volontari di adeguati strumenti informatici (software e hardware) per attività da remoto. Nel caso in cui l’operatore/gli operatori volontario/i non disponessero di adeguati strumenti per formazione da remoto se ne garantirà la realizzazione in presenza, dopo aver informato preventivamente gli operatori volontari.

Nel caso i cui si verifichi la fattibilità dell’applicazione della modalità “on line”, saranno garantite le ore indicate nel rispetto della percentuale sopra riportata.

Struttura:

Pur essendo detta formazione diversa da progetto a progetto, si prevede la presenza, nel suo ambito, di **elementi strutturali comuni** riscontrabili in qualsiasi progetto della rete Confcooperative e per qualsiasi settore di intervento che, appunto perché tali, necessitano di una regolamentazione univoca e che hanno comunque contenuti modulati rispetto agli elementi specifici del progetto.

In particolare, i moduli formativi “trasversali” a tutti i progetti sono i seguenti:

- ⇒ “Organizzazione del servizio e della sede di attuazione del progetto”;
- ⇒ “Conoscenza dei bisogni del territorio” (analisi di contesto specifica per ciascun territorio), programmazione delle attività e delle modalità di attuazione del progetto”;
- ⇒ **“Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego dei volontari in progetti di servizio civile”** (da erogare obbligatoriamente entro i primi 90 giorni dall’avvio del progetto);
- ⇒ “Valorizzazione dell’esperienza”

Accanto agli elementi comuni, il progetto prevede che - nell’esperienza di servizio civile universale - sia pianificato un percorso di formazione che si propone di sostenere il ruolo degli operatori volontari in modo adeguato attraverso l’acquisizione di conoscenze/competenze specifiche nell’ambito del progetto scelto rispetto allo specifico settore d’impiego nonché al servizio prescelto. Il progetto prevede quindi una serie di incontri di formazione specifica.

Ogni incontro è indicativamente strutturato in tre momenti principali:

una fase iniziale di apertura, molto importante per porre le basi della relazione con il/i partecipante/i e definire gli obiettivi del lavoro insieme,

una fase intermedia in cui vengono presentati e sviluppati i contenuti specifici della formazione,

una fase finale in cui, attraverso uno scambio reciproco (formatori-operatori volontari-olp) è possibile valutare il raggiungimento degli obiettivi.

La metodologia didattica attuata concretamente sarà interattiva. Gli interventi formativi si potranno articolare in:

- lezioni frontali

dinamiche non formali (ad esempio: “apprendimento cooperativo”, role-playing, analisi della comunicazione per mezzo di simulazioni “in situazione” e in aula, lavori di gruppo, giochi ed esercitazioni psicosociali).

La formazione specifica, nel percorso formativo di Confcooperative, ha l’obiettivo di fornire all’operatore volontario la formazione specifica e quindi le conoscenze di carattere teorico pratico e le competenze necessarie a svolgere in maniera positiva ed efficace le specifiche attività previste nel progetto (descritte alla voce 6) ritenute necessarie per la realizzazione dello stesso.

A tutti gli operatori volontari viene garantita la stessa formazione specifica ossia, vengono erogati gli stessi moduli inseriti nel processo formativo.

Modulo 1: conosci il tuo servizio ore 12	
Formatore	CHERCHI IVANA 166891 VALLE LUISA 166863/166865 ARMENIO RENATO 166792 PANE FELICIA 166938/166935 BOSCO PIETRO 167056 GIROLA MANUELA 166790
MODULO A: ORGANIZZAZIONE DL SERVIZIO	
Contenuto	Lettura ed analisi della carta del servizio: <ul style="list-style-type: none"> • descrizione del servizio offerto dalla SAP e garanzie offerte a coloro che lo utilizzano • obiettivi riferiti alle prestazioni del servizio e standard di qualità (valori attesi) • orari e modalità di accesso al servizio • modalità di accoglienza e dimissione • organizzazione della giornata • programmazione delle attività settimanali • individuazione dei clienti, committenti, operatori
Strumenti e materiali	Carta del servizio, Vademecum per l’operatore volontario
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda l’attuazione di tutte le attività previste dal progetto– ruolo e attività per gli operatori volontari
MODULO B: LE RISORSE UMANE	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • ruoli e funzioni del personale inserito nella SAP • presentazione e definizione delle competenze delle diverse figure professionali operanti nella SAP
Strumenti e materiali	Scheda “organizzazione, ruoli e funzioni delle risorse umane”
Durata	3 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda l’attuazione di tutte le attività previste dal progetto– ruolo e attività per gli operatori volontari
MODULO C: LA SAP E IL TERRITORIO	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • realtà territoriali con cui la SAP collabora (associazioni, parrocchie, volontari, strutture sportive, enti formativi, etc.) • la rete dei servizi pubblici e privati operanti nello stesso settore e presenti sul territorio della SAP • i punti di rete degli utenti (il bar, il macellaio, il tabaccaio, la biblioteca, la cartoleria, il mercato, i giardini pubblici, etc, utilizzati dagli utenti)
Strumenti e materiali	Scheda “le risorse istituzionali e non del territorio”
Durata	3 ore
Attività del progetto correlate	Azione 1.1.2 Azione 1.2.1 Azione 1.2.2 Azione 2.1.3 Azione 2.2.1 Azione 2.3.1
MODULO 2: CONOSCI LA TUA COOPERATIVA ORE 6	

Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> organigramma della cooperativa i servizi della cooperativa le risorse umane il bilancio sociale (mission e vision, i soci lavoratori, i detentori di interesse, l'inquadramento contrattuale, gli aspetti economico-finanziari) 												
Formatore	<table border="1"> <tr><td>CHERCHI IVANA</td><td>166891</td></tr> <tr><td>VALLE LUISA</td><td>166863/166865</td></tr> <tr><td>ARMENIO RENATO</td><td>166792</td></tr> <tr><td>PANE FELICIA</td><td>166938/166935</td></tr> <tr><td>BOSCO PIETRO</td><td>167056</td></tr> <tr><td>GIROLA MANUELA</td><td>166790</td></tr> </table>	CHERCHI IVANA	166891	VALLE LUISA	166863/166865	ARMENIO RENATO	166792	PANE FELICIA	166938/166935	BOSCO PIETRO	167056	GIROLA MANUELA	166790
CHERCHI IVANA	166891												
VALLE LUISA	166863/166865												
ARMENIO RENATO	166792												
PANE FELICIA	166938/166935												
BOSCO PIETRO	167056												
GIROLA MANUELA	166790												
Strumenti e materiali	Organigramma della cooperativa, Bilancio Sociale												
Durata	6 ore												
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto– ruolo e attività per gli operatori volontari												
MODULO 3: LA BORSA DEGLI ATTREZZI – ORE 12													
Formatore	<table border="1"> <tr><td>CHERCHI IVANA</td><td>166891</td></tr> <tr><td>VALLE LUISA</td><td>166863/166865</td></tr> <tr><td>ARMENIO RENATO</td><td>166792</td></tr> <tr><td>PANE FELICIA</td><td>166938/166935</td></tr> <tr><td>BOSCO PIETRO</td><td>167056</td></tr> <tr><td>GIROLA MANUELA</td><td>166790</td></tr> </table>	CHERCHI IVANA	166891	VALLE LUISA	166863/166865	ARMENIO RENATO	166792	PANE FELICIA	166938/166935	BOSCO PIETRO	167056	GIROLA MANUELA	166790
CHERCHI IVANA	166891												
VALLE LUISA	166863/166865												
ARMENIO RENATO	166792												
PANE FELICIA	166938/166935												
BOSCO PIETRO	167056												
GIROLA MANUELA	166790												
MODULO A: STRUMENTI TECNICI													
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> formazione ed informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari dispositivi di sicurezza e di protezione individuale utilizzo attrezzature e materiali per animazione e laboratori kit per la cura e l'igiene utilizzo di software e programmi informatici dedicati all'archiviazione di pratiche e dati utenti 												
Strumenti e materiali	Attrezzature tecniche e informatiche												
Durata	4 ore												
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 9.3 del progetto – ruolo e attività per i volontari												
Modulo b: strumenti relazionali													
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> utilizzo della terminologia appropriata al contesto tecnico e professionale in cui opera il servizio condivisione di un <i>background</i> comune nell'utilizzo della terminologia adatta osservazione del comportamento degli operatori come tecnica di apprendimento l'affiancamento come momento formativo 												
Strumenti e materiali	Scheda "Come fare ... come non fare ..."												
Durata	4 ore												
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce 6.3 del progetto – ruolo e attività per i volontari												
Modulo c: il Codice Etico													
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> il Codice Etico: principio di legittimità morale, equità ed egualianza, tutela della persona, diligenza, trasparenza, onestà, riservatezza, imparzialità, tutela ambientale, protezione della salute 												
Strumenti e materiali	Codice Etico												
Durata	4 ore												
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto– ruolo e attività per gli operatori volontari												
Modulo 4: La normativa sulla sicurezza e privacy ore 4													

Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> comportamento corretto da tenere per salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui sul luogo di lavoro normativa sulla Privacy e sul segreto professionale per consentire un'adeguata e corretta riservatezza dei dati giacenti nei servizi 												
Formatore	CASSETTA ALFREDO <i>tutte le SAP</i>												
Strumenti e materiali	Dispense sulla normativa												
Durata	4 ore												
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto voce6.3 del progetto – ruolo e attività per i volontari												
Modulo 5: la persona migrante come destinatario del progetto ore 8													
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> chi è <u>la persona immigrata?</u> Quali sono le possibili aree problematiche di carattere legale e medico I bisogni fondamentali quale la relazione d'aiuto, alterità culturale 												
Formatore	<table border="1"> <tr><td>CHERCHI IVANA</td><td>166891</td></tr> <tr><td>VALLE LUISA</td><td>166863/166865</td></tr> <tr><td>ARMENIO RENATO</td><td>166792</td></tr> <tr><td>PANE FELICIA</td><td>166938/166935</td></tr> <tr><td>BOSCO PIETRO</td><td>167056</td></tr> <tr><td>GIROLA MANUELA</td><td>166790</td></tr> </table>	CHERCHI IVANA	166891	VALLE LUISA	166863/166865	ARMENIO RENATO	166792	PANE FELICIA	166938/166935	BOSCO PIETRO	167056	GIROLA MANUELA	166790
CHERCHI IVANA	166891												
VALLE LUISA	166863/166865												
ARMENIO RENATO	166792												
PANE FELICIA	166938/166935												
BOSCO PIETRO	167056												
GIROLA MANUELA	166790												
Strumenti e materiali	Leggi regionali, dispense informative												
Durata	8 ore												
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto – ruolo e attività per gli operatori volontari												
Modulo 6: la relazione con l'immigrato ore 6													
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Le prime impressioni: come gestire l'approccio con <u>l'immigrato</u> Atteggiamenti involontari ma rischiosi I diversi stili di comunicazione interpersonale. La comunicazione verbale e non verbale L'ascolto attivo come aiuto agli immigrati L'assertività come strumento fondamentale per la riuscita delle relazioni Lo strumento della mediazione culturale 												
Formatore	<table border="1"> <tr><td>CHERCHI IVANA</td><td>166891</td></tr> <tr><td>VALLE LUISA</td><td>166863/166865</td></tr> <tr><td>ARMENIO RENATO</td><td>166792</td></tr> <tr><td>PANE FELICIA</td><td>166938/166935</td></tr> <tr><td>BOSCO PIETRO</td><td>167056</td></tr> <tr><td>GIROLA MANUELA</td><td>166790</td></tr> </table>	CHERCHI IVANA	166891	VALLE LUISA	166863/166865	ARMENIO RENATO	166792	PANE FELICIA	166938/166935	BOSCO PIETRO	167056	GIROLA MANUELA	166790
CHERCHI IVANA	166891												
VALLE LUISA	166863/166865												
ARMENIO RENATO	166792												
PANE FELICIA	166938/166935												
BOSCO PIETRO	167056												
GIROLA MANUELA	166790												
Strumenti e materiali	Scheda "il mio modo di stare e di comunicare con l'altro"												
Durata	6 ore												
Attività del progetto correlate	Riguarda l'attuazione di tutte le attività previste dal progetto– ruolo e attività per gli operatori volontari												
Modulo 7: elaborazione del progetto individuale ore 6													
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> Colloquio individuale con il volontario in cui vengono definiti gli obiettivi dell'inserimento, ruolo e compiti del volontario FINALITA': definire il progetto di servizio civile in correlazione con le aspettative e le competenze del singolo operatore volontario inserito in struttura 												
Formatore	<table border="1"> <tr><td>CHERCHI IVANA</td><td>166891</td></tr> <tr><td>VALLE LUISA</td><td>166863/166865</td></tr> <tr><td>ARMENIO RENATO</td><td>166792</td></tr> <tr><td>PANE FELICIA</td><td>166938/166935</td></tr> <tr><td>BOSCO PIETRO</td><td>167056</td></tr> <tr><td>GIROLA MANUELA</td><td>166790</td></tr> </table>	CHERCHI IVANA	166891	VALLE LUISA	166863/166865	ARMENIO RENATO	166792	PANE FELICIA	166938/166935	BOSCO PIETRO	167056	GIROLA MANUELA	166790
CHERCHI IVANA	166891												
VALLE LUISA	166863/166865												
ARMENIO RENATO	166792												
PANE FELICIA	166938/166935												
BOSCO PIETRO	167056												
GIROLA MANUELA	166790												
Strumenti e materiali	Scheda "PROGETTO PERSONALE"												
Durata	6 ore												

Attività del progetto correlate	Riguarda l’attuazione di tutte le attività previste dal progetto– ruolo e attività per gli operatori volontari
Modulo 8: la progettazione come strumento di lavoro ore 6	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Che cos’è un progetto? • La progettazione come processo circolare • La definizione delle fasi progettuali • Il lavoro in equipe come metodo • Lettura e analisi del progetto di servizio • La progettazione e la realizzazione di un’attività specifica con/per gli immigrati
Formatore	CHERCHI IVANA 166891 VALLE LUISA 166863/166865 ARMENIO RENATO 166792 PANE FELICIA 166938/166935 BOSCO PIETRO 167056 GIROLA MANUELA 166790
Strumenti e materiali	Progetto di servizio, dispense, griglia guidata per l’elaborazione di un progetto
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda l’attuazione di tutte le attività previste dal progetto– ruolo e attività per gli operatori volontari
Modulo 9: la valorizzazione dell’esperienza di partecipazione al SCU e la valutazione delle competenze acquisite ore 6	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • L’esperienza vissuta con la realizzazione del progetto di SCU • Bilancio delle conoscenze e delle competenze acquisite con la formazione e la realizzazione dell’esperienza del SCU <ul style="list-style-type: none"> - Bilancio delle conoscenze/competenze acquisite - Esperienze ex volontari già inseriti in ambiti lavorativi • Mappa delle opportunità offerte dal territorio
Formatore	BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA TUTTE LE SAP
Strumenti e materiali	Dispense, questionario di autovalutazione delle competenze
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Riguarda l’attuazione di tutte le attività previste alla voce 9.3 del progetto – ruolo e attività per i volontari - e la loro traduzione in competenze che i volontari acquisiranno nei 12 mesi di servizio
Modulo 10: la valutazione dell’esperienza ore 6	
Contenuto	<ul style="list-style-type: none"> • Rivalutazione dell’esperienza vissuta esaminando in modo obiettivo la propria crescita personale e professionale.
Formatore	BROGLIATTO ALESSANDRA MARIA TUTTE LE SAP
Strumenti e materiali	Questionario di valutazione finale “caro operatore volontario che verrai, alla fine del mio anno di servizio ..”
Durata	6 ore
Attività del progetto correlate	Monitoraggio finale dell’attività svolta dalla SAP

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

LA FORZA DELLA COMUNITÀ'

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Fornire un’educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un’opportunità di apprendimento per tutti.

Ridurre l’ineguaglianza all’interno di e fra le Nazioni.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

DA COMPILEARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'**

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità **4**

→ Tipologia di minore opportunità

Difficoltà economiche

→ Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata

ISEE una soglia inferiore o pari a 10.000 euro

→ Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

L'ente CONFCOOPERATIVE intende raggiungere i giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il programma e il progetto promosso dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma in cui questo progetto è inserito (cfr. voci 10 e 11 della scheda programma), si attiverà una promozione mirata sui giovani con DIFFICOLTA' ECONOMICHE.

Tramite Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, nonché grazie al supporto dell'ente in rete di programma TESC e alla capillarità delle sue sedi di attuazione, CONFCOOPERATIVE promuoverà una specifica comunicazione rivolta ai giovani potenzialmente ricadenti nella categoria di coloro che sono in svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito ad hoc attraverso invio di newsletter ed e-mail.

Volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai riferimenti dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso dell'Ufficio Servizio Civile dell'ente.

Grazie alla collaborazione con altri soggetti del territorio, a partire dagli enti co-programmanti, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati, anche tramite il coinvolgimento delle scuole del territorio e nel seminario/convegno di presentazione iniziative specifiche del Programma di intervento.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'ente verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione sui social.

Strumenti dedicati:

- Sito www.piemonte.confcooperative
- Social media twitter.com/confcoopiemonte, www.instagram.com/confcooperativepiemonte,
www.facebook.com/ConfcoopPiemonte, www.youtube.com/user/confcooperative1
- *La "guida pratica" ad uso interno redatta da parte dello staff nazionale e distribuita alle sedi territoriali per indirizzare il potenziale candidato a munirsi di SPID e a presentare la domanda di partecipazione sulla piattaforma DOL*
- *L'attività di supporto diretto (telefonico e/o e-mail) ai giovani interessati che si mettono in contatto con la sede nazionale*

→ Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Le ulteriori risorse strumentali volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Le ulteriori risorse umane volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità che verranno messe a disposizione saranno le seguenti:

- assieme all'OLP, l'équipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali opportunità di sostegno economico e/o corsi utili a far acquisire competenze professionali, anche attraverso la misura aggiuntiva del Tutoraggio prevista dal presente progetto.

Altre misure di sostegno:

Per i progetti in cui è previsto, la realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale di CONFCOOPERATIVE che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo. Tra le iniziative degne di nota a LIVELLO NAZIONALE a titolo di esempio il progetto CoopUP (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

A LIVELLO TERRITORIALE, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative: Open Inct (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione), CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo). Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 21 ore), dei quali 5 moduli collettivi (per un totale di 17 ore) e 1 modulo individuale di 4 ore.

La realizzazione di tutto il percorso di tutoraggio verrà realizzato presso le sedi di seguito indicate:

- ⇒ **Confcooperative Piemonte Nord, corso Francia 15, Torino**
- ⇒ **Centro Studi Sereno Regis via Garibaldi 13 Torino**
- ⇒ **Open Inct P.zza T. Noce 17 Torino**
- ⇒ **Gruppo Arco Via Capriolo 18 Torino**

Il **tutoraggio collettivo** sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontal) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il **tutoraggio individuale** si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. la modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

INFORMARE e ORIENTARE: nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

CONOSCERE: partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze (pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

ASSISTERE: si affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente e nell'organizzazione di momenti di autovalutazione e di valutazione globale dell'esperienza di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

Alla fine del progetto, l'operatore volontario riceve la certificazione delle competenze rilasciata da CONSORZIO IL NODO (P.I. 08475700012, titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013, secondo la voce 12 e come da accordo allegato.

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi alle attività obbligatorie** previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del tutoraggio.

MODULO 1 (4 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2 (3 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3 (4 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, i volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

MODULO 4 (3 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assesment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

MODULO 5 (3 ore)

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: I volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il MODULO INDIVIDUALE, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ: Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero

essere nate durante lo svolgimento del progetto.

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro e alla creazione di impresa cooperativa) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la rete di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a **LIVELLO NAZIONALE CoopUP** (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al *co-working*, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della *sharing economy*.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

Iniziative idonee alla facilitazione dell'accesso al mercato del lavoro: Progetto "ESSERE RETE, FARE RETE: IL TIROCINIO COME OPPORTUNITÀ DI ACCESSO AL MERCATO DEL LAVORO"

Tra le attività di organizzazione e contatto con realtà produttive professionali che propongono delle opportunità di collaborazione/inserimento lavorativo compatibili con le competenze/esperienze degli operatori volontari, è prevista la presentazione del progetto "Essere rete, fare rete": il tirocinio come opportunità di accesso al mercato del lavoro da parte di Assimoco, prima Compagnia Assicurativa italiana ad aver acquisito la qualifica di Società Benefit, sia la prima certificata B Corp.

Tale impegno è stato preso dal Gruppo Assimoco direttamente con la Confcooperative Nazionale a seguito di un accordo sul Servizio Civile Universale che si propone di fornire elementi concreti di conoscenza e opportunità di crescita lavorativa/professionale a tutti gli operatori volontari operanti sul territorio nazionale.

Tale progetto si concretizzerà in alcuni interventi da parte di esperti di Assimoco (da svolgersi in presenza e/o da remoto) che avranno una durata complessiva di circa 2 ore e che rientreranno nelle ore collettive del percorso di tutoraggio sopra esposto. Tali interventi saranno finalizzati ad illustrare gli aspetti organizzativi nonché le motivazioni e le attitudini che sono alla base dell'inserimento lavorativo/professionale nei diversi reparti all'interno di una realtà aziendale complessa e articolata come Assimoco.

La Direzione del Gruppo Assimoco, al termine del periodo di Servizio Civile, si rende disponibile ad attivare più tirocini con gli operatori volontari interessati, nell'ambito delle seguenti aree aziendali:

- Dipartimento Risorse Umane;
- Dipartimento Sviluppo Commerciale Partner;
- Agenzie del Gruppo.

in coerenza con gli obiettivi di progetto al fine di fornire un percorso di formazione e orientamento lavorativo/professionale. Il tirocinante sarà sempre affiancato da un tutor dipendente di Compagnia e svolgerà, in affiancamento allo stesso, le attività tipiche dell'area aziendale di riferimento.

Il percorso prevederà momenti periodici di confronto tra volontario e responsabile al fine di stimolare l'autovalutazione dell'andamento delle attività e il feedback continuo da parte del tutor.

A **LIVELLO TERRITORIALE**, in aggiunta alle attività descritte alla voce 21.2, con riferimento alle attività opzionali calate nella specificità del presente progetto, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative e servizi:

- ✓ Open Incet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione),
- ✓ CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo).

- ✓ Testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.
- ✓ Presentazione dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mercato del lavoro, nonché di opportunità formative sia nazionali che europee (Casa di Carità/CIAC/ENGIM Artigianelli/ CORSICEF® etc).

Si procederà anche all'affidamento del giovane, anche mediante partnership, ai Servizi per il lavoro e/o ad un Centro per l'impiego finalizzato alla presa in carico dello stesso, che provvede allo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda, nonché alla stipula del patto di servizio personalizzato

COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO, TRAMITE SPID

CONTATTI:

Confcooperative Piemonte Nord

C.so Francia 15 – Torino (TO)

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it>

o visita la nostra pagina Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord

Instagram: serviziocivileconf

Per ulteriori informazioni:

Gabriella Colosso – Jasmine Festa – Arianna Cane – Angelica Borio

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop